

*IL DURANTE E DOPO DI NOI E I NUOVI LEA - dalle norme nazionali alle delibere regionali*  
*23 marzo 2017*

# **Andrea CIATTAGLIA**

*Direttore della rivista Prospettive assistenziali*

Valutazione delle norme nazionali  
(legge 112/2016 dopo di noi, Nuovi Lea)





Le prestazioni socio-sanitarie rientranti nei Lea sono diritti esigibili, come è stato riconosciuto dalla **sentenza 36/2013 della Corte Costituzionale**.

La **sentenza 326/2013 del Tar del Piemonte** ha precisato che sono illegittime *«le liste di attesa per la fruizione dei servizi di “educativa territoriale” per i disabili e di “assistenza domiciliare” per i disabili»*.

Recenti sentenze hanno confermato che in presenza di Lea **NON** è ammessa la negazione della prestazione per mancanza di risorse disponibili. Si vedano: Corte Costituzionale, sentenza 275/2016 e 509/2000, Tribunale civile di Ancona, sentenza 893/2016 e Consiglio di Stato, sentenza n. 46/2017.

## 1. ARTICOLO 32 DELLA COSTITUZIONE

*“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti”.*

## 2. IL DOPO DI NOI ESISTE FIN DALLA FINE DELL'800 – POI...

Regio decreto 6535 del 1889 i Comuni erano obbligati a sostenere le spese di ricovero degli inabili al lavoro e cioè delle *“persone dell'uno e dell'altro sesso, le quali per infermità cronica o per insanabili difetti fisici o intellettuali non possono procacciarsi il modo di sussistenza”.*

## 3. DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29 NOVEMBRE 2001 – ARTICOLO 54 DELLA LEGGE 289/2002 – **NORME ANALOGHE PER I NUOVI LEA (DECRETO PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE IL 18 MARZO 2017)**

*“Definizione dei Livelli essenziali”* delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie.

Devono essere garantite dal Servizio sanitario nazionale le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie domiciliari (cure a casa), semi-residenziali e residenziali per le persone con disabilità intellettiva grave e/o autismo e limitata o nulla autonomia.

## Servizi attivi nella città di Torino

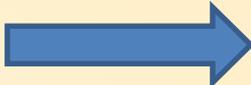
### Strutture residenziali

- 31 Servizi di Autonomia per persone inseribili in attività lavorative;
- 50 Comunità alloggio 8 posti letto per persone in situazione di gravità;
- 27 Gruppi appartamento per persone con limitata autonomia.

### Strutture diurne

- 35 Centri Socio Terapeutici Riabilitativi per persone con nulla autonomia;
- 23 centri attività diurna (persone con limitata autonomia);
- 12 centri di attività (disabili intellettivi lievi).

Il percorso per riprendere e replicare, ora che un minimo di risorse ci sono, è stato:

LEA  confronto associazioni e altre realtà  
(Tavolo Lea)  LEA, calati nelle delibere regionali e prestazioni.

*IL DURANTE E DOPO DI NOI E I NUOVI LEA - dalle norme nazionali alle delibere regionali*  
*23 marzo 2017*



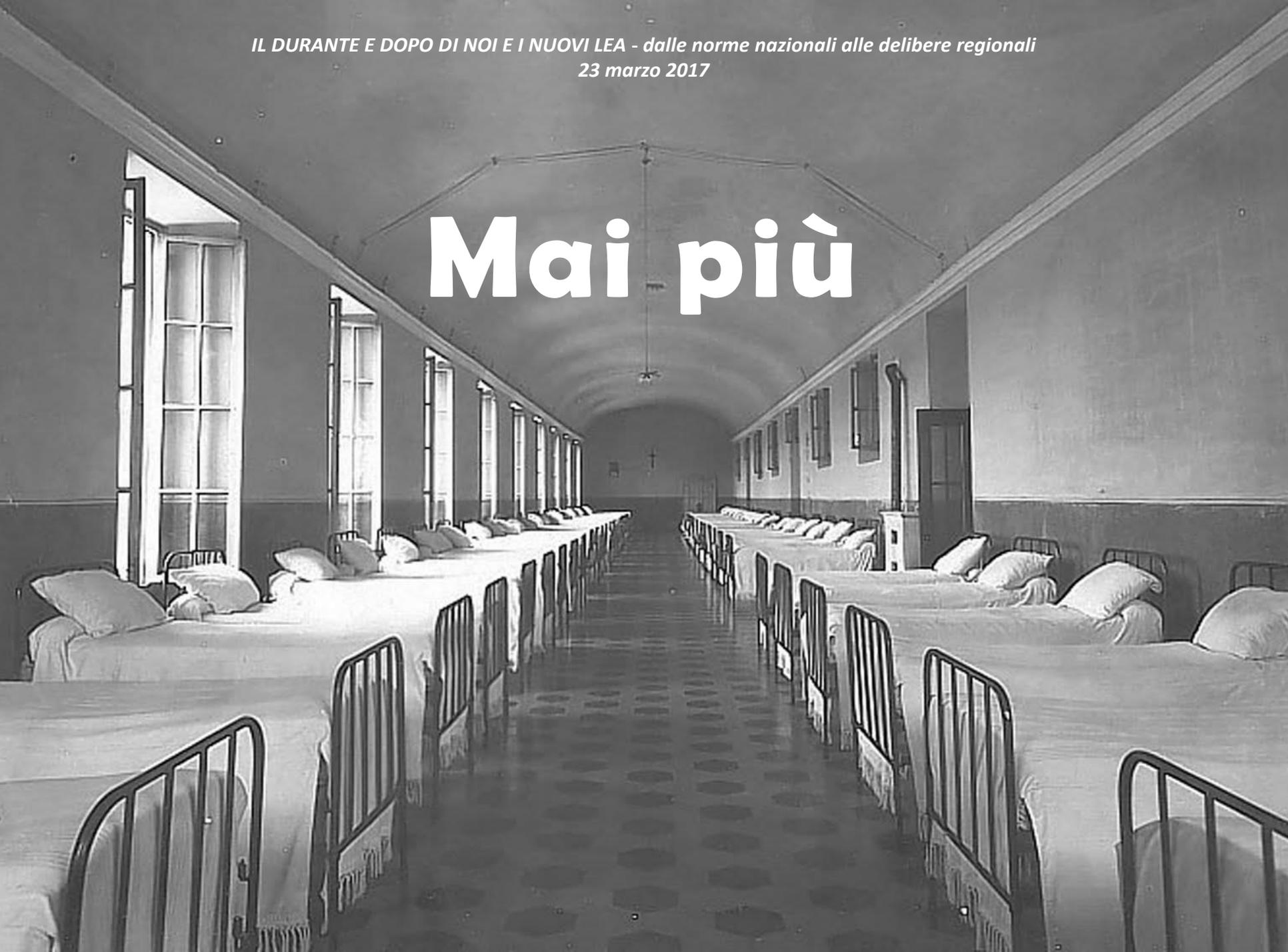
**Quali soluzioni?**  
**Quali obblighi?**

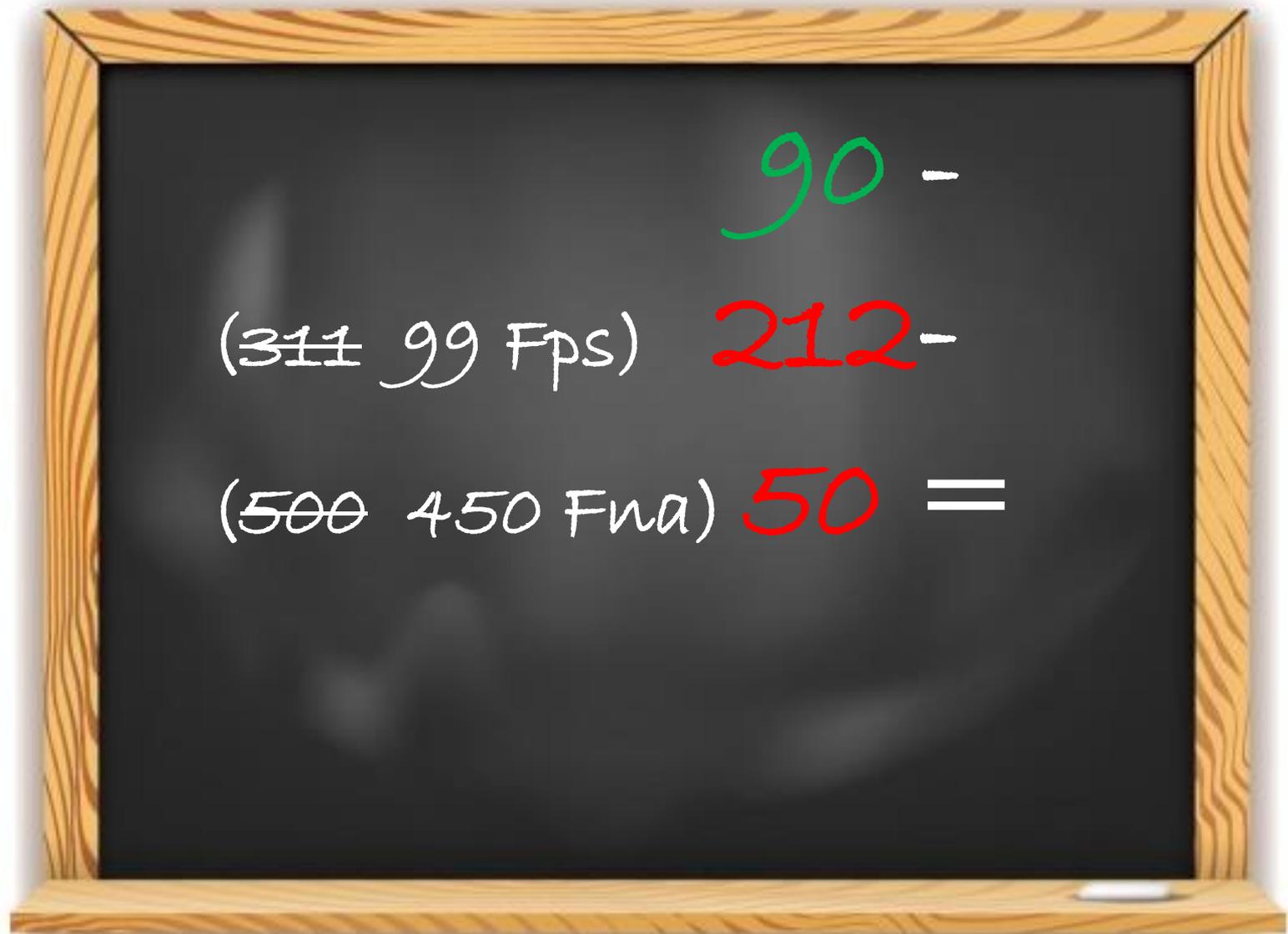
# Costruire è diverso da gestire...

base ai Lea le comunità alloggio socio-sanitarie sono a carico del Servizio sanitario per una quota pari al 70% della tariffa giornaliera; mentre i gruppi appartamento lo sono per una quota pari al 40% della tariffa giornaliera (secondo la norma nazionale) e per il 50% secondo la norma regionale (D 51/2003). Circa 4.500 euro al mese le rette mensili intere.

*IL DURANTE E DOPO DI NOI E I NUOVI LEA - dalle norme nazionali alle delibere regionali*  
23 marzo 2017

# Mai più





90 -

(~~311~~ 99 Fps) 212 -

(~~500~~ 450 Fwa) 50 =

---

- 172 milioni di euro



# Non ci sono soldi...

transatlantico

## I malati non autosufficienti hanno pagato il Piano di rientro

Andrea Ciattaglia

Si sollevano dubbi sulla legittimità del piano di rientro appena concluso. Molti soldi sono stati dirottati dalla sanità ad altri capitoli di spesa. Le prestazioni a chi ne ha esigenza non differibile (e pieno diritto) sono state tagliate.

transatlantico

## La Sanità piemontese da dieci anni è in credito

### L'AMARA STORIA DEL PIANO DI RIENTRO

Giorgio Cavallero,  
Associazione Prospettive Comuni

Rosella Zerbi,  
Segretaria OMCeO Torino

*Negli ultimi anni in Piemonte a fronte di tagli veri sul bilancio della Sanità Piemontese per l'attuazione del Piano di Rientro terminato solo nel 2016, imputabile a deficit della Regione ma non della Sanità, sono peggiorate le condizioni di lavoro dei professionisti e si sono allungate le liste di attesa.*

Il 4 novembre si è tenuto a Torino un convegno organizzato dall'associazione Prospettive Comuni dal titolo "Falso Deficit, tagli veri: salute a rischio?" avente l'obiettivo di riportare l'attenzione sui temi di politica sanitaria che incidono significativamente sulla salute dei cittadini. Nel corso del convegno, che ha visto anche la partecipazione del Presidente dell'OMCeO di Torino Guido Giustetto e del Professor Giuseppe Costa, epidemiologo, si sono susseguite relazioni che hanno analizzato i temi del finanziamento del SSR, le possibili e le reali ricadute dei tagli sulla prestazioni e sulla salute dei cittadini (<http://www.prospettivecomuni.it/falso-deficit-tagli-veri-salute-a-rischio/>).

nel 2009; Puglia e Piemonte nel 2010.

Di queste ben otto (Lazio, Abruzzo, Campania, Molise, Sicilia, Calabria, Puglia, Piemonte) hanno formalizzato il proseguo del PdR con la trasmissione di una proposta di Piano Operativo 2013-2015 così come previsto dal "Patto per la Salute del 3 dicembre 2009, art. 13 comma 14 e art. 2 comma 88 della legge 23 dicembre 2009, n. 191".

Spicca come la Regione Piemonte sia l'unica regione del Nord Italia entrata in PdR, con l'eccezione della Liguria rimasta in PdR per un solo anno. E che lo sia essenzialmente per questione di conti, visto che negli anni ha mantenuto, in base alla griglia LEA, buoni punteggi pur



CITTÀ DI TORINO  
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 29 APRILE 2009  
(proposta dalla G. C. 7 aprile 2009)  
Sedute Straordinarie d'Urgenza

esecutive ferme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente CASTRONOVO Giuseppe ed al Sindaco CHIAMPARDI

ANGELERI Antonello	FERRARIS Giovanni Maria	LONERO Giuseppe
BONINO Gian Luigi	GALASSO Emme Lucio	MORETTI Gabriele
BUSSOLA Cristiano	GALLO Domenico	OLMEO Garino
CANTORE Daniele	GALLI Stefano	PETRARULO Raffaele
CAROSSA Mario	GANDOLFO Sabatino	RAITAJZI Guido Cesare
CASSANO Luca	GENTISIO Domènica	RAVELLO Roberto Sergio
CASSIANI Luca	GENTILE Lorenzo	SALINAS Francesco
CENTILLO Maria Lucia	GIORGIS Andrea	SBRIGLIO Giuseppe
CERUTTI Monica	GOFFI Alberto	SILVESTRI Maria Teresa
COPPOLA Michele	GRIMALDI Marco	TERESCO Giuliana
CUGGI Vincenzo	LAVAGLIA Enzo	TROIANO Dario
CUTULI Salvatore	LEVI-MONTALCINI Pina	TRONZANO Andrea
FERRANTE Antonio	LO RUSSO Stefano	

Il Sindaco, n. 40 presenti, nonché gli Assessori BORGIONE Marco - DEALESSANDRI Tommaso - PASSONI Gaetano - TRICARICO Roberto - CALGARO Marco - CUNTRÒ Gioacchino - GHIGLIA Agostino - LOSPINUSO Ettore - MAURO Massimo - MINA Alberto - PORCINI e - VENTREGLIA Ferdinando - ZANOLINI Carlo.

responsabile Generale PICCOLINI di sua Carica.

SEDUTA PUBBLICA

INTO PATRIMONIALE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE D'USO ALL'A.O.U. SAN GIOVANNI BATTISTA E ALL'ASL - I.R.V. - CASA PROTETTA, CARLO ALBERTO E MARIA BRICCA.

*IL DURANTE E DOPO DI NOI E I NUOVI LEA - dalle norme nazionali alle delibere regionali*  
*23 marzo 2017*

Fine presentazione